

## Vergine Madre (Paradiso XXXIII, 1-21)

Scritto da Parroco

Mercoledì 26 Agosto 2009 07:17 - Ultimo aggiornamento Martedì 26 Ottobre 2010 08:52

---



Vergine Madre, figlia del tuo figlio, Umile e alta più che creatura, Termine fisso d'eterno consiglio, Tu sei colei che l'umana natura Nobilitasti sì che il suo Fattore Non disdegnò di farsi sua fattura. Nel ventre tuo si raccese l'amore Per lo cui caldo nell'eterna pace Così è germinato questo fiore. Qui sei a noi meridiana face Di caritate, e giusto in fra i mortali, Sei di speranza fontana vivace. Donna, sei tanto grande e tanto vali, Che qual vuol grazia ed a te non ricorre, Sua disianza vuol volar senz'ali. La tua benignità non può soccorre A chi domanda, ma molte fiato Liberamente al dimandar precorre. In te misericordia, in te pietade, In te magnificenza, in te s'aduna Quantunque in creatura è di bontade. **(Dante Alighieri,Paradiso XXXIII, 1-21)**